



Ministero della Giustizia
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Roma, **1 OTT. 2008**

Prot. n. 119/5/ 1459

Alle Organizzazioni Sindacali
CGIL FP
CISL FPS
UIL PA
CONFSAL UNSA
FLP
RDP PI

OGGETTO: attuazione dell'articolo 74, del decreto - legge n. 112/2008, convertito con modificazioni in legge n. 133/2008; riflessi sulla mobilità interna del personale.

Facendo seguito alla prima comunicazione fornita dalla Direzione Generale del Personale e della Formazione in data 11 settembre 2008, ritengo utile fornire una ulteriore informativa relativa all'oggetto.

All'atto dell'emanazione del decreto legge n. 112/2008 gli uffici del dicastero si sono immediatamente attivati per analizzare le conseguenze della prevista riduzione delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia e, segnatamente, delle quattro articolazioni che lo compongono, anche nell'ottica di attuare, negli stretti limiti temporali previsti, i provvedimenti di riorganizzazione richiesti.

In proposito il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ha rappresentato fin da subito la assoluta peculiarità della situazione che si sarebbe determinata nell'Amministrazione giudiziaria che, con una dotazione organica non corrispondente alla situazione delle effettive presenze del personale (molte vacanze nelle posizioni elevate e personale in soprannumero nelle posizioni B1 e A1), necessitava provvedimenti, tramite revisione con adeguamento alla realtà della dotazione organica formalmente definita dal d.P.C.M. del 27 ottobre 2005, volti a consentire la stabilizzazione del personale assunto con contratto a tempo determinato entro il 31 dicembre 2008, come previsto dalla legge finanziaria 2007, e a scongiurare l'adozione di procedure di mobilità del personale assunto a tempo indeterminato presente in soprannumero.

Mentre le altre tre articolazioni interessate (DAP, DGM e Archivi Notarili) hanno, per ora, avviato lo studio finalizzato agli interventi necessari per dare attuazione alle disposizioni del d.l. n. 112/2008, l'Amministrazione giudiziaria ha prontamente predisposto un progetto di rideterminazione delle dotazioni organiche che è stato sottoposto alle OO.SS. in occasione dello specifico incontro del 22 luglio u.s.



Ministero della Giustizia
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Successivamente all'incontro, il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ha trasmesso l'indicato progetto al Ministro, rappresentando nel contempo che, alla luce di quanto in esso contenuto, larga parte dei posti pubblicati per le posizioni economiche C2 e C3 sarebbero stati oggetto di pesante decurtazione, mentre era necessario attendere la conseguente rideterminazione delle piante organiche degli Uffici per valutare l'incidenza delle decurtazioni sui posti pubblicati nelle restanti posizioni economiche e profili.

Sulla scorta di tali indicazioni, invitavo il Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria a sospendere l'esecuzione dell'interpello, riservando ogni determinazione in merito ad un successivo momento di più puntuale analisi dei concreti impatti sui singoli posti.

Il vertice amministrativo emanava, quindi, una specifica direttiva al Direttore Generale del Personale volta alla temporanea sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di mobilità del personale all'esito dell'interpello, in attesa di avere la definizione delle nuove piante organiche degli Uffici giudiziari nei termini già comunicati in data 11 settembre u.s.. La direttiva emessa dal Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria prevede, in ogni caso, di limitare la sospensione al minimo tempo necessario e dall'altro, non appena pronte le piante organiche, di effettuare un'immediata disamina dei posti tuttora vacanti, nonché su quelli che si rendono disponibili nella stessa sede richiesta all'esito dei trasferimenti derivanti dal medesimo interpello.

Come già annunciato nel corso del citato incontro, l'amministrazione ha quindi richiesto alle OO.SS. una piattaforma contrattuale per avviare la trattativa volta alla stipulazione del contratto integrativo, nell'ambito del quale individuare i percorsi professionali e retributivi più consoni al mutato assetto contrattuale di riferimento (CCNL comparto ministeri). In una successiva fase saranno anche analizzate le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive derivanti dall'attivazione del Fondo di cui all'articolo 61, comma 23, del decreto legge n. 112/2008 e recentemente ulteriormente accresciute dal decreto legge n. 143/2008, in corso di conversione.

Ritengo opportuno e necessario un nuovo incontro non appena sarà definita la nuova dotazione organica.

Giulio Caliendo